



ELEZIONI DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ferrandina, 05/06/2016

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

STIGLIANO LEONARDO detto DINO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

- PREMESSA

Un buon programma amministrativo non può non prescindere dall'analisi dell'attuale situazione congiunturale, né può ignorare l'andamento socio-demografico della propria comunità.

E' innegabile che da oltre un decennio gran parte delle regioni italiane vivono una situazione economica di particolare difficoltà, caratterizzata dal calo della produzione e dall'impoverimento del sistema produttivo, con riflessi inevitabili sulla tenuta dei livelli occupazionali e sulla contrazione dei redditi delle famiglie.

Tant'è, moltissimi nuclei familiari sono stati costretti a mutare il proprio tenore di vita, destinando prevalentemente le spese al soddisfacimento dei bisogni primari. In alcuni casi, invece, le spese voluttuarie sono state eliminate e, non di rado, molte famiglie sono state costrette a fare ricorso a forme di assistenza solidaristica.

Anche la nostra cittadina vive un contesto di perdurante difficoltà, dovuto soprattutto alla crisi che ha colpito il settore industriale della Valbasento.

Ciò ha accentuato ulteriormente il divario economico tra i diversi strati della popolazione, sicché famiglie poco abbienti sono diventate sempre più povere, mentre quelle benestanti hanno beneficiato di rendite di posizione.

Persino la popolazione è diminuita considerevolmente, scendendo sotto la soglia psicologica delle 9.000 unità. Molti nostri concittadini sono stati costretti ad abbandonare il nostro paese per trovare fortuna altrove, e ciò ha reso la nostra comunità ancora più povera.

A tutto ciò si deve necessariamente considerare l'impatto subito dagli enti locali in conseguenza dell'applicazione di una rigorosa politica di risanamento di bilancio dello stato, che ne ha trasferito sui comuni il peso mediante una costante e inarrestabile contrazione dei trasferimenti erariali.

I precari equilibri finanziari di bilancio inducono gli enti locali a innalzare, da un lato, la pressione fiscale, e, dall'altro, a praticare pesanti tagli ai servizi socio-assistenziali che si abbattono soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione.

Parimenti, non si può ignorare la particolare condizione di estrema difficoltà in cui versano le casse comunali, anche in conseguenze del peso finanziario che il comune ha dovuto sopportare per effetto del riconoscimento di oneri straordinari per debiti fuori bilancio legati a contenziosi pregressi.



A tutto ciò si è aggiunto un vuoto assoluto di idee e di progettualità che ha fiaccato le energie morali, economiche e produttive, determinando un inarrestabile processo di declino e relegando la nostra città in una condizione di pesante emarginazione dal contesto provinciale e regionale.

Ci presentiamo alla comunità con l'ambizione di voler cambiare il volto provato di una città, ancorata all'ordinaria amministrazione e, cosa ancor più angosciante, legata a ricordi del passato che non aiutano certo a progettare il futuro. Ferrandina da molto tempo non è più la città del metano e, pertanto, non può più essere amministrata secondo canoni non consoni ai nostri tempi.

“ Ferrandina Riparte “ ha l'obiettivo primario di restituire la speranza a tutti i cittadini e intraprendere un percorso virtuoso di buona amministrazione.

Ci rendiamo conto che è necessario reagire con fermezza e determinazione per invertire questo inarrestabile processo di declino, operando su più direttrici:

- ✓ Progettualità;
- ✓ Valorizzazione del territorio;
- ✓ Risanamento di bilancio, ottimizzazione delle risorse, lotta agli sprechi;
- ✓ Miglioramento della qualità dei servizi;
- ✓ Maggiore informatizzazione degli uffici comunali;
- ✓ Recupero di visibilità politica in ambito provinciale e regionale.

- TERRITORIO E AGRICOLTURA

Il territorio è un valore che va difeso, preservato e valorizzato. Il territorio del nostro comune è rappresentato in parte da bosco, in parte da calanchi, da terreni incolti, terreni olivetati e suoli produttivi a vario titolo.

Le caratteristiche del nostro territorio devono indurci a riconsiderare il tipo di interventi e di utilizzo dello stesso.



Il bosco, per esempio, non può più essere considerato un cespite dal quale ricavare soltanto un'entrata straordinaria per il taglio della legna. Occorre stimolare un partenariato pubblico-privato per la realizzazione di insediamenti turistici e per il tempo libero.

Interessante sarebbe realizzare una riserva di caccia di eccellenza che attragga sul nostro territorio appassionati da diverse parti d'Italia.

Si rende necessario programmare un'efficace azione di consolidamento delle pendici del centro abitato, intercettando finanziamenti attraverso una mirata azione progettuale, in particolar modo il versante est che presenta condizioni di maggiore criticità.

E' indispensabile stimolare e sensibilizzare gli agricoltori, attraverso convegni e incontri con esperti del settore, affinché pongano in essere pratiche agricole che valorizzino sempre di più i prodotti di nicchia e della nostra oliva majatica, che sono considerati prodotti di eccellenza e perciò ricercati dai consumatori.

- SVILUPPO URBANISTICO, DECORO URBANO E TURISMO

Per troppo tempo la nostra città è stata interessata da uno sviluppo urbanistico a “senso unico”: sfruttamento di territorio vergine per la realizzazione di nuovi quartieri quasi sempre privi di adeguate infrastrutture di vivibilità. Infatti, oggi Ferrandina è un corpo urbanistico allungato che, dal perimetro del centro storico, si snoda senza armonie di forme verso Sallandra.

Il nostro centro storico è stato abbandonato a se stesso e oggi, nonostante alcuni sporadici interventi, risulta sempre più deturpato e abbandonato a se stesso. La mancanza di una mirata politica urbanistica e lo spopolamento ne hanno alterato il profilo e accentuato il degrado.



E' indispensabile intervenire sul centro storico, con urgenza e in maniera mirata e organica, per recuperarne le peculiarità storico-architettoniche al fine di catturare l'attenzione e l'interesse dei turisti sempre più interessati a conoscere i nostri paesi in seguito alla proclamazione di Matera a capitale della cultura 2019.

Abbiamo registrato negli ultimi anni un disinteresse, se non proprio un abbandono, per i temi della viabilità, della pulizia del paese, del decoro urbano. Il decoro urbano deve costituire una priorità per la nuova amministrazione, in quanto un paese pulito e ordinato rappresenta il primo biglietto da visita per chi viene nella nostra città.

- SPORT, CULTURA, POLITICHE DI COESIONE E SOLIDARIETA'

Per numero di impianti sportivi il nostro paese probabilmente non ha eguali in provincia. Essi, però, versano in stato di abbandono e di fatiscenza. I campi di calcio così come il palazzetto dello sport sono stati pensati e realizzati non tanto per soddisfare l'esercizio sportivo cui sono destinati, ma piuttosto quale occasione per realizzare un'opera pubblica fine a se stessa.

Oggi è indispensabile intervenire provvedendo alla loro manutenzione, ma soprattutto alla loro custodia attraverso forme contrattuali di affidamento che assicurino un largo e corretto utilizzo. Priorità va data al rifacimento del terreno di gioco dei due impianti sportivi di "Santa Maria" e dei "Cappuccini" mediante interventi di inerbimento.

Le compagnie teatrali, le bande musicali e le altre associazioni sono una grande risorsa per la nostra comunità. Sono segno di ricchezza, perché fare attività culturale, fare teatro, fare musica, stimola l'aggregazione e assicura la crescita culturale dei nostri giovani.

L'azione amministrativa dovrà rivolgere l'attenzione verso politiche di coesione sociale, mediante un proficuo coinvolgimento delle parrocchie, delle parti sociali, delle altre istituzioni, affinché si raggiungano medesimi obiettivi attraverso azioni sinergiche di sistema.



Questa compagine amministrativa porrà la dovuta attenzione verso i più deboli e verso coloro che si trovano in una particolare situazione di bisogno per handicap, per malattia o per altra causa di indigenza.

- RACCOLTA DIFFERENZIATA E POLITICHE AMBIENTALI

La mutata sensibilità dei cittadini verso il rispetto dell'ambiente e della natura sollecita e spinge il legislatore e gli amministratori pubblici a intervenire in maniera sempre più qualificata ed efficace.

Il servizio della raccolta differenziata, così come è oggi strutturato, non garantisce l'efficienza del servizio né assicura al comune un abbattimento dei costi sostenuti per il servizio della raccolta di rifiuti solidi urbani.

Fermo restando i vincoli contrattuali tuttora esistenti con l'attuale operatore, questa compagine si ripropone di riconsiderare l'intero servizio in base a un approfondito studio da commissionare a esperti del settore al fine di ridurre i rifiuti destinati alle discariche, recuperare e riutilizzare i materiali di scarto, risparmiare materie prime, tutelando l'ambiente e conseguendo un sensibile risparmio economico.

IL PATRIMONIO COMUNALE

Il patrimonio comunale non deve più rappresentare un peso da gestire, ma deve costituire una risorsa da sfruttare sempre. Si rende necessario, perciò, un sua completa e puntuale inventariazione e accatastamento per non precludersi la possibilità di uno utilizzo anche in termini di cespiti suscettibile di produzione di energia rinnovabile.

In linea con una politica di risanamento di bilancio, il patrimonio sarà gestito con oculatezza, valorizzandone le potenzialità, per meglio assicurare lo sviluppo economico-sociale.

Ferrandina, 07/05/2016

Il candidato sindaco
STIGLIANO/Leonardo

